

Chiuso il troncone principale dell'inchiesta Mensa dei Poveri: 71 verso il processo

Pubblicato: Martedì 1 Ottobre 2019



La maxi -inchiesta denominata **“Mensa dei Poveri”** sulla corruzione tra politici, imprenditori e professionisti si avvia alla conclusione delle indagini, notificate nei confronti di un’ottantina di indagati ieri (lunedì). Saranno 71 quelli per cui si andrà probabilmente a processo mentre per 11 si prospetta un patteggiamento per pene fino a 3 anni.

In questa tranche dell’inchiesta figurano quattro politici: il deputato di Forza Italia **Diego Sozzani** per un finanziamento da 10 mila euro ricevuti dall’imprenditore **Daniele D’Alfonso**, l’ex-consigliere comunale di Forza Italia **Pietro Tatarella** che avrebbe ottenuto circa 100 mila euro da D’Alfonso in cambio di appalti, il consigliere regionale **Fabio Altitonante** per un finanziamento illecito da 20 mila euro ottenuto dal manager Luigi Patimo e infine il consigliere regionale di Forza Italia **Angelo Palumbo** per un finanziamento illecito di 10 mila euro, ottenuto tramite l’intervento dell’ex-consigliere comunale bustocco **Carminio Gorrasi** e di altri 2 mila tramite Alberto Bilardo (esponente di Forza Italia ed ex-consigliere di amministrazione di Accam).

Undici hanno scelto **la via del patteggiamento**, già concordato con **i pm Furno-Scudieri-Bonardi**, che dovrà essere accordato dal giudice per l’udienza preliminare. Tra questi figurano l’avvocato **Stefano Besani** (2 anni), **Alberto Bilardo** (3 anni), **Laura Bordonaro**, **Matteo Di Pierro**, **Marcello Pedroni**, **Alessandro Petrone**, **Pier Michele Miano**, **Enrico Tonetti**, **Davide Borsani**, **Beniamino Crescenti** e **Andrea Gallina**. Potrebbe patteggiare anche uno dei principali indagati, **Nino Caianiello**, una pena

sotto i 5 anni grazie alle decine e decine di ore di interrogatorio rese.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it